



# RASSEGNA STAMPA

(aggiornata al 20 maggio 2019)



a cura di *con.testi* – Torino & Roma

tel. +39 011 5096036 – [direzione@contesti.it](mailto:direzione@contesti.it)



## INDICE

### 19 maggio 2019

#### **Il Corriere della Sera - Torino**

*Al Cinema Massimo gli ultimi doc poi la premiazione*  
p. mor.

#### **La Repubblica - Torino**

*La guerra dell'acqua chiude il festival dei film sull'Europa*  
s.d.r.

### 18 maggio 2019

#### **La Repubblica - Torino**

*Intervista a Bill Emmott "Wake up Europe! Per discutere del nostro futuro"*  
Andrea Lavalle

#### **LaRepubblica.it**

*Wake up Europe, l'Europa si sveglia al cinema*  
s.d.r.

#### **Torinoggi**

*Domani chiude a Torino Wake up Europe! Festival*  
s.d.r.

#### **FRED**

*Intervista ad Annalisa Piras #Wue19*  
Sabina Prestipino

#### **Fred Radio**

*Intervista ad Annalisa Piras #Wue19*  
Sabina Prestipino

### 17 maggio 2019

#### **Il Fatto Quotidiano**

*Spegniamo la tv: guardiamo l'Europa*  
Lorenzo Marsili



### **Il Corriere della Sera - Torino**

*La legge e la valle, il doc di Escudeiro sui passi dei migranti*  
Paolo Morelli

### **La Repubblica - Torino**

*Ecco tre film per riscoprire la nuova Europa*  
a. lav.

### **Underadio – Save The Children**

Servizio su WakeUpEurope! Festival  
s.d.r.

### **17 maggio 2019 – 23 maggio 2019**

### **Torino Sette - La Stampa**

*Documentari inediti e incontri sul futuro dell'Unione Europea*  
A. Ga.

### **16 maggio 2019**

### **LaRepubblica.it**

*Wake up Europa Fest!*  
s.d.r.

### **Stravizi**

*Un evento di cinque giorni per rinsaldare i legami dell'unità europea, aiutati dai sottotitoli*  
s.d.r.

### **Torinoggi**

*"Wake up Europe", a Torino un festival dedicato ai documentari*  
s.d.r.

### **Radio Veronica One**

Intervista ad Annalisa Piras  
Valentina Mansone

### **Radio Flash**

Servizio su WakeUpEurope! Festival  
A cura di Gianluca Gobbi



## **15 maggio 2019**

### **Aise Agenzia Internazionale Stampa Estera**

*Wake up Europe!*  
s.d.r.

### **Agenzia Area**

Intervista ad Annalisa Piras  
Daniela Ubaldi

### **La Stampa Torino**

*Intervista ad Annalisa Piras "Il grande cinema può risvegliare il sogno dell'Unione"*  
s.d.r.

### **LaRepubblica.it**

*The Silence of Others*  
s.d.r.

### **Virgilio**

*Wake up Europe! festival sui temi europei*  
s.d.r.

### **Il Nazionale**

*"Wake up Europe!", a Torino un festival dedicato ai documentari*  
s.d.r.

### **Radio Italia Uno**

Intervista ad Annalisa Piras  
Mario Bargi

## **14 maggio 2019**

### **Adnkronos**

*Cinema – A Torino Wake up Europe dal 15 al 19 maggio sull'Europa*  
s.d.r.

### **Ansa**

*Wake up Europe! festival sui temi europei*  
s.d.r.



### **La Stampa Torino**

*Dieci documentari per far rinascere la fiducia nell'Ue*  
L. CAT.

### **Cine Città**

*Torino: Wake up Europe! Festival*  
s.d.r.

### **FRED**

*2019 Wake up Europe! Festival #Wue2019*  
s.d.r.

### **Futura**

*Wake up Europe! Festival: una chiamata al risveglio per i giovani europei*  
Riccardo Liguori

### **Mente Locale**

*Wake up Europe Festival: la prima edizione a Torino tra film e dibattiti.*  
s.d.r.

### **MSN notizie**

*2019 Wake up Europe! sui temi europei*  
s.d.r.

## **13 maggio 2019**

### **Corriere della Sera Torino**

*Al cinema si parla d'Europa*  
Fabrizio Dividi

### **Viva Torino**

*"La tua patria è il mondo intero": presentazione del libro di Lorenzo Marsili*  
s.d.r.

## **11 maggio 2019**

### **Aise Agenzia Internazionale Stampa Estera**

*Wake up Europe! A Torino il primo festival per "creare una coscienza europea"*  
s.d.r.



**10 maggio 2019 – 16 maggio 2019**

**Torino Sette - La Stampa**

*Rassegna Wake up Europe*

s.d.r.

**9 maggio 2019**

**Piemonte Expo**

*Wake up Europe Festival*

s.d.r.

**8 maggio 2019**

**Prima Pagina News**

*Wake up Europe Festival: il primo festival per creare una coscienza europea a Torino*

s.d.r.



IL CORRIERE DELLA SERA TORINO, 19 maggio 2019

## Wake Up Europe! Festival



Pellicola Uno dei doc in gara «The distant barking of dogs»

## Al Cinema Massimo gli ultimi doc poi la premiazione

Quali sono i temi europei più importanti ora? Che cosa definisce l'identità che possiamo indicare come «europea»? Sono alcuni degli argomenti trattati dalla prima edizione del Wake Up Europe! Festival, che si è tenuto a Torino in questi giorni e che stasera, a una settimana esatta dal voto per le elezioni europee, si chiuderà al Cinema Massimo con le premiazioni. Sarà scelto, infatti, il migliore dei dieci documentari che hanno composto il programma della manifestazione, diretta da Annalisa Piras e promossa dalla Wake Up Foundation, presieduta da Bill Emmott. Ma l'ultima giornata di festival è ancora molto ricca. Alle 11.30, infatti, Bill Emmott e Simona Paravani saranno da Off Topic, per dialogare con Lorenzo Marsili, giornalista, scrittore e cofondatore della Ong European Alternatives e del movimento DiEM25, per presentare il suo libro, «La tua patria è il mondo intero» (Laterza). Alle 16.30 torneranno i film al Cinema Massimo, con «Up to the Last Drop. La guerra segreta dell'acqua in Europa» di Yorgos Avgeropoulos. Dopo la proiezione, in prima nazionale, ci sarà un incontro con il regista, Lorenzo Marsili e il giurista Ugo Mattei. Seguirà «The Distant Barking of Dogs» di Simon Lereng Wilmont, alle 18.30, con un dibattito tra Jeremy Cliffe, Simona Paravani e Francesca Sforza, al quale seguirà l'ultimo doc in programma «Inside Lehman Brothers» di Jennifer Deschamps (ore 21). L'annuncio del vincitore, con la cerimonia di premiazioni, è atteso alle 22.30. (p. mor.)



LA REPUBBLICA TORINO, 19 maggio 2019

---

## La guerra dell'acqua chiude il festival dei film sull'Europa

---

Il festival cinematografico "Wake Up Europe!" oggi propone alle 16 la prima visione nazionale di "Up to the Last Drop. La Guerra segreta dell'acqua in Europa" del regista Yorgos Avgeropoulos, anche documentarista corrispondente di guerra per la televisione greca nelle guerre in Bosnia, Croazia, Iraq, Afghanistan, Kosovo e Palestina e creatore nel 2000 della serie di documentari Exandas, che ha vinto numerosi premi in festival cinematografici e festival di documentari in tutto il mondo. Segue alle 18 "The Distant Barking of Dogs" del danese Simon Lereng Wilmont: il film, ambientato in Ucraina orientale, racconta la storia di Oleg, un ragazzino di dieci anni, testimoniando la progressiva erosione della sua innocenza a causa della guerra. Alle 22.30 si tiene la cerimonia di chiusura.





LA REPUBBLICA TORINO, 18 maggio 2019

L'intervista

## Bill Emmott "Wake Up Europe! per discutere del nostro futuro"

di Andrea Lavalle

«In tempi di grande instabilità come questi è ancora più importante che le persone si riuniscano per discutere le grandi sfide del nostro tempo». Ne è fermamente convinto Bill Emmott, direttore per 13 anni dell'Economist e attento osservatore della politica italiana, che insieme alla giornalista Annalisa Piras ha dato vita alla prima edizione del "Wake Up Europe! Festival", in questi giorni al Massimo. Una "selezione per la riflessione" di dieci documentari, scelti per la loro capacità di ispirare, a pochi giorni dal voto, una discussione sulle domande fondamentali del comune futuro europeo. Tre i film proposti per oggi, tutti a ingresso gratuito e seguiti da un dibattito sui temi trattati. Dalla libertà sessuale affrontata in "Female Pleasure" di Barbara Miller (alle 16), ai rischi delle tecniche di prevenzione del crimine raccontate in "Pre-Crime" di Monika Hielscher e Matthias Heeder (alle 21), fino alla crisi della libertà e della democrazia di cui Emmott e Piras discuteranno con Mario Deaglio al ter-

mine della proiezione di "Freedom For The Wolf" di Rupert Russell: un documentario che racconta le difficoltà delle lotte per la democrazia tra Stati Uniti, Giappone, India, Tunisia e Hong Kong, alle 18 in anteprima nazionale. «È un film che ci ricorda quanto sia difficile e complicato costruire forti e durature istituzioni democratiche. Alla luce di questo è ancora più importante proteggere quello che abbiamo creato in Europa negli ultimi 70 anni. Non dobbiamo dimenticare quello che i nostri genitori e i nonni hanno fatto per costruire queste istituzioni».

**Perché è importante mostrare**

**film come questo?**

«L'Italia e l'Europa sono in grande subbuglio. La gente che va alle manifestazioni esercita il verso senso della democrazia ma spesso questo avviene in uno stato di paura emozionale, magari orientata dalle fake news. Serve un serio esame dei fatti: cerchiamo di farlo così».

**Tra pochi giorni si voterà per il parlamento europeo. Cosa crede che succederà?**

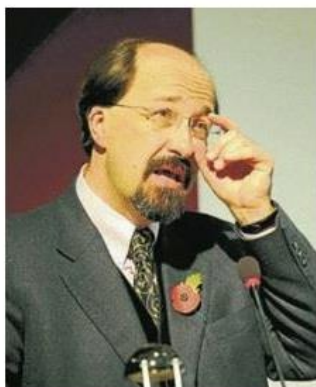
«Penso che nonostante tutto il voto darà ancora ragione ai partiti favorevoli all'Unione Europea, ma produrrà un parlamento complicato, in cui sarà ancora più difficile prendere decisioni che ci avvicinino all'unione politica. Le forze populiste ed euroscettiche, però, non sono in grado di fornire un'alternativa coerente. La loro è una posizione negativa, reattiva».

**Con Annalisa Piras nel 2012 ha realizzato il documentario "Girlfriend in a Coma", un ritratto della crisi politica, economica e morale dell'Italia. Cos'è cambiato da allora?**

«È cambiato troppo poco. Anzi, forse la situazione degli italiani è addirittura peggiorata e questo ne esaspera le paure. Il clima politico che vivete oggi è figlio di quello che raccontiamo nel documentario. L'Italia è in un periodo di transizione verso un governo di destra».

**Perché ha scelto Torino per la prima edizione del Wake Up Europe! Festival?**

«È una città che amo molto. E poi è la culla del cinema e della democrazia italiana. Non poteva esserci candidata migliore».



▲ Direttore Bill Emmott

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LA REPUBBLICA.IT , 18 maggio 2019**

**la Repubblica** **TORINO.it**

WAKE UP EUROPE, L'EUROPA SI SVEGLIA AL CINEMA

Cinema Massimo

Via Verdi 18

Dalle 16

Prosegue il programma del festival "Wake Up Europe!" con una tripla proiezione: alle 16 per la prima volta in Italia si assiste alla pellicola "#FemalePleasure" di Barbara Miller (Svizzera, Germania, 2018, 97') che ritrae cinque donne intelligenti, coraggiose e autodeterminate, che hanno rotto il silenzio imposto loro dalle rispettive società arcaiche e patriarcali e dalle comunità religiose. Con molta forza e positività, Deborah Feldman, Leyla Hussein, Rokudenashiko, Doris Wagner e Vithika Yadav combattono per la libertà sessuale e l'autonomia femminile, oltre la religione e le barriere culturali. Ma pagano un prezzo molto alto: ciascuna di loro infatti ha sperimentato diffamazioni pubbliche, minacce e persecuzioni, venendo escluse dalle loro comunità d'origine. Alla fine del film ne parlano con il pubblico la regista Barbara Miller e Claudia Bucher. Alle 18 segue "Freedom for the Wolf" di Rupert Russel (Germania, 2017, 89') in prima visione nazionale. Sul grande schermo, una nuova generazione di leader eletti sta smantellando la libertà e la democrazia così come la conosciamo. Girato in tre anni in cinque paesi (Stati Uniti, Giappone, India, Tunisia e Hong Kong), Freedom for the Wolf è un'indagine su questo nuovo sistema politico mondiale. Rupert Russell e i produttori nella loro ricerca del significato moderno della libertà, hanno intervistato politici pro-Cina, leader dei Fratelli Musulmani, vigilantes nazionalisti indù, rapper tunisini, comici di Bollywood e autotrasportatori votanti Trump portandoci a scoprire come le persone di ogni angolo del mondo combattano la stessa lotta contro leader che calpestano i diritti umani, le minoranze e i loro oppositori politici. Ne discutono Bill Emmott, giornalista e scrittore, a lungo direttore dell'Economist e Marco Zatterin, vicedirettore della Stampa del quale è stato capo dell'Economia e corrispondente da Bruxelles dal 2006 al 2016. Infine alle 21 si proietta "Pre Crime" di Monika Hiescher e Matthias Heeder (Germania, 2017, 88'). Le forze di polizia utilizzano sempre di più le moderne tecnologie per assicurarsi che l'omicidio di domani possa essere prevenuto oggi. Quello che prima poteva essere fantascienza ora è la realtà, perché software, algoritmi e database oggi risolvono crimini. Ma quanto siamo disposti a sacrificare della nostra privacy per motivi di sicurezza? I cittadini sono tracciati in base a ogni acquisto o movimento ma dove finiscono questi dati? Cosa succede se si viene inseriti nella lista sbagliata? Benvenuti nel Minority Report della vita reale.



**TORINOGGI, 18 maggio 2019 (segue)**

## Domani chiude a Torino Wake up Europe! Festival



Fra i molti ospiti dell'ultima giornata:  
Lorenzo Marsili, Bill Emmott, Yorgos Avgeropoulos e Jeremy Cliffe

A una settimana dal voto per le elezioni europee a Torino si chiude la prima edizione del **Wake Up Europe! Festival**, un evento internazionale interamente dedicato alle grandi sfide del nostro tempo, progettato per riflettere il pubblico che ha affollato le sale dove sono stati proiettati 10 importanti film documentari sulle risposte che l'Unione Europea potrebbe e dovrebbe dare nell'interesse dei suoi cittadini.

Il Festival, organizzato dalla **Wake Up Fondation**, charity britannica creata dalla regista e giornalista **Annalisa Piras** e da **Bill Emmott**, scrittore e ex direttore dell'*Economist*, si conclude domani domenica 18 maggio con un programma ricco e stimolante:

ore 11.30 - Off Topic

Presentazione del libro di **Lorenzo Marsili** *La tua patria è il mondo intero* edito da Laterza. A pochi giorni di distanza dalle elezioni europee, e in un contesto marcato dal risorgere del nazionalismo e dalla crisi della globalizzazione, l'autore presenta una visione controcorrente che teorizza il superamento della dimensione nazionale come via maestra per recuperare radicalità di pensiero e restituire utopia alla politica. *La tua patria è il mondo intero* è un libro che ha l'ambizione di rimettere il discorso politico italiano al passo con ciò di cui si discute nel resto d'Europa. Con **Lorenzo Marsili**, giornalista, scrittore e cofondatore della ONG internazionale *European Alternatives* e del

movimento pan-europeo *DiEM25*, dialogano **Bill Emmott** e **Simona Paravani**.

Ore 16.30 - Cinema Massimo MNC

*Up to the Last Drop. La Guerra segreta dell'acqua in Europa* di **Yorgos Avgeropoulos** (Grecia, Francia, 2018, 60'), in prima visione nazionale. In una Europa in crisi economica e morale, il tema dell'acqua pubblica torna alla ribalta. Le istituzioni europee non hanno chiarito la loro posizione. E mentre molti Stati, città e regioni si stanno muovendo per un ritorno al controllo pubblico dell'acqua, soprattutto Francia e Germania, le élite finanziarie e politiche d'Europa chiedono a Grecia, Portogallo e Irlanda di privatizzare il servizio. *Up to the last drop* segue gli interessi economici e industriali di tredici città in sei Paesi dell'Unione Europea nell'arco di quattro anni. È un documentario sull'acqua che riflette i valori europei contemporanei e la qualità dell'attuale democrazia Europea.

A parlarne con il regista **Yorgos Avgeropoulos** - giornalista, documentarista corrispondente di guerra, per la televisione greca, nelle guerre in Bosnia, Croazia, Iraq, Afghanistan, Kosovo e Palestina e creatore nel 2000 della serie di documentari *Exandas*, che ha vinto numerosi premi in festival cinematografici e festival di documentari in tutto il mondo - **Lorenzo Marsili**, **Ugo Mattei**, giurista, professore di diritto internazionale a San Francisco e di diritto civile all'Università di Torino,



**TORINO, 18 maggio 2019**

collaboratore del Manifesto e Il Fatto quotidiano, promotore del referendum sull'acqua pubblica, è esperto di Beni Comuni e propone che essi si costituiscano in un nuovo genere di soggetto giuridico, svincolato da pubblico e privato finalizzato alle reali esigenze di chi li vive.

**Ore 18.30 - Cinema Massimo MNC**

*The Distant Barking of Dogs* di Simon Lereng Wilmont (Danimarca, Svezia, Finlandia, 2017, 90') è ambientato in Ucraina orientale e racconta la storia di Oleg, un ragazzino di dieci anni, testimoniando la progressiva erosione della sua innocenza a causa della guerra e puntando a sottolineare le cicatrici che questa generazione si porterà dietro nel suo futuro. Un altro tema scottante, la guerra ai confini dell'Europa e i suoi effetti sui cittadini europei

A discuterne dopo il film **Jeremy Cliffe**, **Simona Paravani** e **Francesca Sforza**.

**Ore 21.00 - Cinema Massimo MNC**

*Inside Lehman Brothers* di Jennifer Deschamps (Francia, Canada, 2018, 85'). Il 15 settembre 2008 Lehman Brothers fu ufficialmente dichiarata fallita. Lanciata per anni nella folle corsa al profitto, questa grande istituzione finanziaria sviluppò dei prestiti ipotecari a tassi bassissimi che permisero a milioni di americani di diventare proprietari della propria casa. Ma quando nel 2007 la bolla immobiliare scoppiò, il rialzo dei tassi di interesse fece salire la rata dei mutui e un'ondata di pignoramenti si abbatté sugli Stati Uniti.

A dieci anni da quegli avvenimenti Jennifer Deschamps, giornalista e documentarista, indaga su quella bancarotta arricchendo la sua inchiesta di documenti d'archivio e di testimonianze inedite di alcuni collaboratori della Lehman Brothers: tre impiegati della BNC, una filiale specializzata nei prestiti immobiliari, "le informatrici" e il loro avvocato; un ex vice presidente della Lehman, licenziato dopo essersi rifiutato di avallare una manovra contabile fraudolenta; un avvocato della banca e il procuratore dello stato dell'Illinois incaricato dal governo americano nel 2008 di indagare sulle cause del fallimento.

A seguire, alle 22.30, sempre al Cinema Massimo MNC, si svolgerà la Cerimonia di chiusura con l'annuncio del film vincitore del Wake Up Film Award.



FRED, 18 maggio 2019 (segue)

**FRED** English

WAKE UP EUROPE! FESTIVAL

# Annalisa Piras

## #Wue2019

FREDNETADMIN, on 18/05/2019

*Reviving Europe from the coma: interviewing Annalisa Piras, Wake Up Europe! Festival's director.*

**TAGS:**  
Annalisa Piras Sabina Prestipino Wake Up Europe! Festival

Open a free demo account in 60 seconds and discover trading with [Skillling!](#)

**Discover FOREX markets**  
Scandinavian broker. CySEC regulated. Legal: 74-89% of retail CFD accounts lose money. Skillling [LEARN MORE](#)

**PLAY PODCAST**  
10 min. and 1 sec.  
00:00



FRED, 18 maggio 2019

**FRED**

Channel 1  
English



PODCAST | Sabina Prestipino interviews **Annalisa Piras**, artistic director of the **Wake Up Europe! Festival**.

*To listen to the interview, click on the ► icon on the right, just above the picture*

Annalisa Piras is a London-based Italian journalist and film director. She is currently the Wake Up Europe! Festival's artistic director (Turin, 16-19 May). As Piras' latest film, *Europe at Sea* (2017), a feature-length documentary, that looks at Europe's role on the global stage in light of today's transnational security challenges and the shifting sands of geopolitics, Wake Up Europe! wants to create an "agorà", where people can talk about issues and challenges of Europe. She was a former London correspondent for L'Espresso magazine and La7 Tv. She founded with Bill Emmott the Wake Up Foundation, an educational charity that aims to raise public awareness of the dangerous trends currently under way in Western societies.

---

**REPORTER** Sabina Prestipino

**GUEST** Annalisa Piras

**INTERVIEWEE ROLE** Artistic director Wake Up Europe! Festival



IL FATTO QUOTIDIANO, 17 maggio 2019

# SPEGNIAMO LA TV: GUARDIAMO L'EUROPA

» LORENZO MARSILI\*

L'oscuro scarto fra un mondo in impetuosa trasformazione e una politica nazionale divenuta inconcludente avanspettacolo è sotto gli occhi di tutti. [...] Oltre l'osterile dibattito fra sovranismo e globalismo, la verità è che tutti gli stati si trovano oramai provincializzati, sperimentando una condizione che già fu dei Paesi coloniali: l'incapacità di determinare il proprio destino. Da qui deriva la politica debole e incattivita di oggi - dagli Stati Uniti alle Filippine, dal Brasile all'Italia. Per quanto possa apparire paradossale, è precisamente dal tramonto degli Stati nazionali che scaturisce la grande insorgenza nazionalista della nostra epoca.

Questo paradosso è qualcosa che già individuava Hannah Arendt nel suo famoso studio sulle origini dei totalitarismi. È proprio in un momento storico di perdita di potere dei grandi Stati europei, negli anni in cui i padroni del mondo uscivano con le ossa rotte dalla Prima guerra mondiale, che il totalitarismo si manifesta come reazione alla perdita di presa e di controllo. Come un cane indebolito e malato, quindi impaurito e pronto a mordere. E così oggi, volendo scavare a fondo nel grande risentimento globale che contraddistingue la nostra età della rabbia, ciò che si trova è questo: impotenza.

Come se ne esce? A pochi giorni dalle elezioni europee, una delle strade possibili è davan-

ti ai nostri occhi. Negli ultimi mesi la Cina è entrata nel dibattito pubblico italiano. [...] Il progetto della Nuova Via della Seta è niente di meno che il primo, vero tentativo di trasformazione della globalizzazione neoliberale dai tempi della caduta dell'Unione Sovietica. Ma se, accecati da questo, non ci accorgessimo che proprio la vecchia Europa possiede le chiavi per trasformare il mondo?

L'EUROPA può divenire un agente di trasformazione di proporzioni inaudite. Capace di cambiare alla radice un modello economico in bancarotta morale e finanziaria e riprendere il controllo sulle grandi sfide del futuro. Pensiamo alla questione dei cambiamenti climatici: l'Europa avrebbe piena capacità di attuare un *Green New Deal* tale da rimettere a lavoro un con-

tinente e salvare un pianeta. Parliamo della trasformazione del più grande mercato mondiale in uno spazio ad energia 100% rinnovabile, con una nuova manifattura eco-compatibile e un piano straordinario di assunzioni per mettere in sicurezza i nostri territori: ambiente e lavoro. Attraverso la propria forza commerciale, poi, l'Europa sarebbe capace di imporre in tutto il mondo standard ecologici al rialzo, a partire da una nuova alleanza transatlantica.

LE RISORSE? Pensiamo a un tema come la giustizia fiscale. Sappiamo che fino a 1.000 miliardi vengono evasi o elusi al fisco ogni anno in Europa anche grazie al sistema dei paradisi fiscali. [...] Cinque di questi paradisi fiscali sono all'interno della stessa Ue. Sarebbe possibile fermare questo scandalo già

domani mattina, attraverso una tassazione minima comune capace di risanare i bilanci pubblici e rimettere giustizia nel sistema fiscale. [...]

O pensiamo a un tema come quello dell'intelligenza artificiale, la vera macchina a vapore del XXI secolo. È in corso una nuova guerra fredda fra Stati Uniti e Cina. Possiamo solo scegliere se avere i nostri dati monitorati e monetizzati dalle grandi piattaforme della Silicon Valley o dal Partito Comunista

Cinese, mentre ci abbandoniamo alla prospettiva di una perdita costante di posti di lavoro. Ma così come già fece con l'energia nucleare, fondando il Cern a Ginevra (dove venne inventato proprio il web!), l'Europa, il mercato più grande del mondo, potrebbe rompere il duopolio digitale e costruire un nuovo ecosistema indipendente dal controllo economico e politico, capace di creare nuova imprenditorialità di qualità, ridistribuire la ricchezza generata dall'automazione e archiviare sorveglianza e disinformazione.

MOLTIALTRI TEMI potrebbero essere aggiunti. Se rimaniamo invece arroccati in uno sterile dibattito inconcludente questo è perché abbiamo rinunciato a immaginare e praticare una politica capace di trasformare il mondo. Mentre è proprio un nuovo slancio internazionalista a restituire radicalità al pensiero e utopia alla politica. "La nostra patria è il mondo intero", cantava un famoso stornello. E se distogliamo gli occhi per un attimo dalla cacofonia dei talk show ci possiamo accorgere come sia oggi proprio l'Europa a detenere la capacità di trasformare alla radice questa nostra patria comune. Eccola qua la sfida della nostra generazione: archiviare l'impotenza e riportare la politica all'altezza di un mondo che è già molto più avanti della nostra capacità di intenderlo e governarlo.

\*filosofo, attivista e giornalista, con Yanis Varoufakis ha lanciato il movimento europeo DiEM25 "La tua patria è il mondo intero" (Editori Laterza) è il suo ultimo libro: sarà presentato a Torino in occasione del "Wake Up Europe! Festival"





IL CORRIERE DELLA SERA TORINO, 17 maggio 2019

| inedita realizzata alla Magna- | Venezia L'attrice Anna Magnani in una foto d'archivio |

## L'opera arriva oggi al Cinema Massimo di Torino

### La legge e la valle, il doc di Escudeiro sui passi dei migranti

**D**al Col di Tenda sgorga il fiume Roja, lungo quasi 60 km, che dalle Alpi scende fino a Ventimiglia scavando una vallata che collega la Francia all'Italia. Ma questo piccolo gioiello paesaggistico non è noto soltanto per la natura spettacolare delle celebri Gole di Saorgio o per le sue vicende storiche (la valle, in passato, fu interamente italiana, ora è per metà francese). Qui, infatti, si avventurano i migranti che cercano di entrare in Francia, rischiando la vita mentre attraversano pericolose strade di montagna. Su questo piccolo territorio montuoso, simbolo della crisi migratoria in Europa, è puntato l'obiettivo di Nuno Escudeiro. Il regista portoghese ha girato qui il documentario «The Law and The Valley», con il quale è stato appena premiato come miglior regista emergente internazionale al festival Hot Docs di Toronto (Canada).

L'opera arriva oggi, alle 18, al Cinema Massimo di Torino, nell'ambito della prima edizione del Wake Up Europe Festival, che si chiuderà domenica. Il film racconta di come, lungo quel confine, i migranti in fuga da guerra, povertà o persecuzioni decidano di giocarsi tutto. Sono pochi chilometri, è vero, ma percorsi a piedi e sotto le intemperie possono diventare letali. È per questo che le comunità locali della valle e dei dintorni si sono sentite obbligate ad aiutarli fornendo loro cibo, rifugio e anche assistenza legale. Ma questo va contro la legge, che invece impedisce queste azioni, ed è celebre il caso del contadino francese Cédric Herrou (presente nel documentario), prima condannato a quattro mesi di carcere per aver aiutato alcuni migranti a superare il confine, poi assolto l'anno scorso dalla Corte di cassazione francese sulla base del principio di «fraterni-

tà». Perché da una parte c'è la valle con i suoi abitanti, il suo sentimento umanitario e l'aiuto offerto ai migranti, senza esitazioni, in quanto esseri umani. Dall'altro lato la legge, che invece li considera colpevoli, perché così favorirebbero l'immigrazione clandestina. Lungo questa contrapposizione tra umanità e Stato si sviluppa il film di Nuno Escudeiro, girato tra Italia e Francia. La proiezione sarà seguita da un incontro con Eric Jozsef, corrispondente di «Libération» e presidente di Europa Now, e John Hooper, giornalista del «Guardian». Oggi, però, sono in programma anche altri due film, «Guardians of the Earth» di Filip Antoni Malinowski (ore 16) e «The Reformist» di Marie Skovgaard (ore 21), entrambi al Cinema Massimo (info: [wakeupeurope.eu](http://wakeupeurope.eu)).

**Paolo Morelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





LA REPUBBLICA TORINO, 17 maggio 2019

---

## Ecco tre film per riscoprire la nuova Europa

---

Un trittico di film per riscoprire l'Europa. Il "Wake Up Europe! Festival", la rassegna voluta da Annalisa Piras e Bill Emmott per ispirare un dibattito sul futuro europeo, porta dietro le porte sigillate dei negoziati e degli incontri politici dell'Accordo di Parigi del 2015, rivelando lo scontro di forze che modella il nostro futuro con il documentario "Guardians of The Earth" di Filip Antoni Malinowski, in programma alle ore 16. "The Law and The Valley" di Nuno Escudeiro, alle 18, segue i migranti che rischiano la vita sui monti tra Italia e Francia, aiutati con cibo e ospitalità dagli abitanti delle comunità locali. Infine, alle 21, Marie Skovgard racconta in "The Reformist" la storia dell'imam danese Sherin Khankan, fondatrice di una delle prime moschee europee esclusivamente per donne.  
– a. lav.



LA STAMPA TORINO SETTE, 17 maggio 2019

## Documentari inediti e incontri sul futuro dell'Unione Europea

IL FESTIVAL "WAKE UP EUROPE" NEL WEEKEND AL MASSIMO

**S**vegliati, Europa. Tre giorni di documentari raccontano l'Unione europea attraverso il festival "Wake Up Europe" al Massimo. Si parla di clima, democrazia, eguaglianza di genere, immigrazione, economia, fondamentalismo religioso.

**Venerdì 17** alle 16 con il tedesco "Guardians of the earth" di Filip Antoni Malinowski descrive il "dietro le quinte" dell'Accordo sul clima di Parigi, segue il dibattito con Axel Arno e Claudia Bucher. Alle 18 "The law and the valley" di Nuno Escudeiro racconta il passaggio dei migranti nelle valli Roya e Durance, alla presenza del

regista, John Hooper ed Eric Jozsef. Alle 21 "The reformist. A female imam" di Marie Skovgaard narra la storia dell'imam femminista svedese che ha fondato una moschea basata sulla parità di genere.

**Sabato 18** alle 16 apre "Female pleasure" di Barbara Miller sulla lotta per la libertà sessuale femminile contro gli schemi patriarcali, pagata a caro prezzo dalle protagoniste. Alle 18 tocca a "Freedom for the wolf" di Rupert Russell, doc imperniato sulla democrazia sotto attacco; segue un dibattito con Annalisa Piras. Alle 21 chiude "Pre-Crime" di Monika Hielscher e Matthias Heeder, incentrato sulle tecnologie

per la prevenzione della criminalità.

**Domenica 19** alle 16,30 si parla di acqua come bene comune minacciato con il documentario "Up to the last drop" di Yorgos Avgeropoulos; dopo i titoli di coda il dibattito è con il regista, Alberto Alemanno, Lorenzo Marsili, Ugo Mattei. Alle 18.30 è la volta del finalista ai premi Oscar "The distant barking of dogs" di Simon Lereng Wilmont, lavoro che racconta la guerra in Ucraina orientale anche attraverso le successive partole di Simona Paravani e Francesca Sforza. Chiude alle 21 "Inside Lehman Brothers" di Jennifer Deschamps, doc che rileva i retroscena della società fallita nel 2008.

A. GA. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Tutte le proiezioni al Massimo, via Verdi 18, sono a ingresso gratuito, il programma integrale è disponibile su [www.wakeupeurope.eu](http://www.wakeupeurope.eu)



LA REPUBBLICA.IT, 16 maggio 2019

la Repubblica **TORINO.it**

#### WAKE UP EUROPA FEST!

Luoghi e orari vari

Prosegue il programma del festival "Wake Up Europe!": alle 15 all'Auditorium Quazza di Palazzo Nuovo in via Sant'Ottavio 20, si tiene l'incontro "Raccontare l'Europa con i documentari" con Annalisa Piras. Alle 21.30 da Off Topic in via Pallavicino 35 sono previste le proiezioni di "Europa animata. EU & USA" di Bruno Bozzetto (Italia, 2018, 5') che mette a confronto differenze e stereotipi tra Europa e Stati Uniti; "Hybrids" di Florian Brauch, Matthieu Pujol, Kim Tailhades, Yohan Thireau, Romain Thirion. (Francia 2017, 6') dedicato alla fauna marina; "Polvere sottile" di Alessandra Boatto, Gloria Cianci, Sofia Zanonato (Italia 2018, 8'); "Europe & Italy" di Bruno Bozzetto (Italia, 1999, 5'); "Wind" di Robert Löbel, (Germania 2013, 4'), "New Neighbours" di Sara Burgio, Andrea Mannino, Giacomo Rinaldi (Italia 2018, 5'); "Italia & Germania" di Bruno Bozzetto (Italia 2009, 4'), "Are You Lost In The World Like Me?" di Steve Cutts (Regno Unito 2016, 3'), "Last Job on Earth" di Moth (Regno Unito, 2016, 3'), "Service Inc." di Isac Amisano, Guglielmo Audenino, Leonardo Tacconella, Gabriele Tonsi (Italia 2018, 7') e "Europe Now!" di Eric Jozsef, Maurizio D'Amore, Gian Paolo Accardo.



STRAVIZI , 16 maggio 2019

**STRAVIZZI**  
Quotidiano di Cultura, Informazione e Spettacolo

HOME ATTUALITÀ CULTURA SPETTACOLO CANALI LE GALLERIE SCOPRI A

NEWS 18 MAGGIO 2019 | PROGRAMMI TV SABATO 18 MAGGIO

HOME SPETTACOLO CINEMA

TANA DELL' ISOLINO

## Wake Up Europe Festival in partnership con Sub-Ti

AUTORE: REDAZIONE 16 MAGGIO 2019

Un evento di cinque giorni per rinsaldare i legami dell'unità europea, aiutati dai sottotitoli

AUTORE: REDAZIONE 16 MAGGIO 2019

Un evento di cinque giorni per rinsaldare i legami dell'unità europea, aiutati dai sottotitoli



**Sub-Ti** , azienda internazionale specializzata nella sottotitolazione multilingue, sostiene il **Wake Up Europe Festival** , primo festival internazionale che si rivolge in particolare a coloro che voteranno per la prima volta e più in generale ai giovani europei.

**Wake Up Europe Festival** propone documentari di grande risonanza e dibattiti dal vivo che coinvolgono cineasti, giornalisti, accademici, scrittori e attivisti, allo scopo ambizioso di divulgare la comprensione dei grandi cambiamenti in atto nel mondo, per costruire una solida coscienza europea.

**Wake Up Europe** si svolge a **Torino fino al 19 maggio**, poco prima delle elezioni europee



**TORINO**, 16 maggio 2019

## "Wake up Europe!", a Torino un festival dedicato ai documentari



Dal 15 al 19 maggio, in quattro location, la prima edizione della rassegna che intende stimolare la partecipazione attiva dei cittadini europei



Quattro location ([Cinema Massimo](#), Polo del 900, Off Topic e Da Emilia) per dieci documentari provenienti da ogni angolo del vecchio continente: Torino è pronta ad accogliere "Wake up Europe!", il festival cinematografico riservato ai documentari in programma dal 15 al 19 maggio.

La rassegna, presentata martedì mattina alla Film Commission di Via Cagliari, ha l'obiettivo di promuovere la partecipazione attiva dei giovani alla politica continentale: "L'idea - ha spiegato Annalisa Piras di [Wake Up Foundation](#) - nasce dalla riflessione fatta dopo anni di interventi in scuole e università: i documentari sono fondamentali per capire il presente e rappresentano uno strumento civico per i giovani, ancora di più a una settimana di distanza dalle elezioni europee".

Alla presentazione ha partecipato anche il musicista e produttore Max Casacci, molto attento alle dinamiche europee: "Il rapporto dei Subsonica con l'Europa - ha dichiarato - ha avuto una forte accelerazione durante uno degli ultimi tour: la possibilità di suonare in diverse capitali ci ha aiutato a trovare la nostra giusta collocazione, quella di un gruppo europeo che canta in italiano. Dovremmo costruire una narrazione comune per superare i confini, non solo musicali".

Per quanto riguarda i film, il curatore Ove Rishoj Jensen (in collegamento Skype, ndr) ha assicurato sulla loro qualità cinematografica ma anche sul loro valore divulgativo: "Si tratta - ha commentato - di bellissimi documentari che toccano tematiche fondamentali per lo sviluppo sociale dell'Europa; penso, ad esempio a "The silente of others" o a "The distant barking of dogs".



## AISE AGENZIA INTERNAZIONALE STAMPA ESTERA, 15 maggio 2019



ULTIME NOTIZIE

/2019 - 17:49 - WAKE UP EUROPE!

15/05/2019 - 17:41 : ROMA FA SISTEMA PER CONQU

DATA: 15/05/2019 - 18

ENU

Cerca negli articoli

Sei in: [Home](#) / [Cultura](#) / [Cultura](#)

### WAKE UP EUROPE!

🕒 15/05/2019 - 17:49

#### Notiziario Flash

TORINO \nflash\ - A pochi giorni dalle elezioni europee Torino sarà la sede della prima edizione del "Wake Up Europe! Festival", un evento internazionale interamente dedicato alle grandi sfide del nostro tempo, per riflettere con l'aiuto di grandi film documentari sulle risposte che l'Unione Europea potrebbe e dovrebbe dare nell'interesse dei suoi cittadini. Organizzato dalla Wake Up

Fondation, charity britannica creata dalla regista e giornalista Annalisa Piras e da Bill Emmott, scrittore e ex direttore dell'Economist, il programma presenta da domani al 19 maggio al Cinema Massimo una "selezione per la riflessione", 10 grandi film documentari, molti presentati per la prima volta in Italia, scelti tra i migliori prodotti nel mondo per la loro capacità di ispirare un dibattito sulle domande fondamentali del comune futuro europeo. (nflash)

Email Stampa PDF





LA STAMPA TORINO, 15 maggio 2019

**ANNALISA PIRAS** L'ideatrice del Wake up Europe  
"Un festival per avvicinare i giovani ai valori Ue"

## “Il grande cinema può risvegliare il sogno dell’Unione”

### INTERVISTA

Quando nel 2014 stava lavorando alle riprese del film «The Great European Disaster Movie», «il film sul grande disastro europeo», non poteva immaginare che la realtà avrebbe superato la fantasia: «Il mio voleva essere un avvertimento di stampo orwelliano, invece lo scenario più apocalittico si è materializzato davanti ai nostri occhi, con un'Europa sgretolata, pervasa da spinte nazionaliste, incapace di continuare a credere nei suoi valori fondanti». Per questo cinque anni dopo quell'esperienza e a una manciata di giorni dalle elezioni europee, la regista e giornalista Annalisa Piras, insieme all'ex direttore dell'Economist Bill Emmott, ha sentito l'urgenza di dare la sveglia alle coscienze con il festival «Wake up Europe!», una rassegna di documentari e dibattiti sulle grandi sfide dell'Unione, in cartellone da oggi a domenica al Polo del '900 e al cinema Massimo.

#### Perché avete scelto come sede proprio Torino?

«Torino è una città profondamente europea, che ha giocato un ruolo fondamentale nello sviluppo democratico del Paese. È una città dal grande senso civico e ha un'importantissima tradizione cinematografica. Per questo ci è sembrato il luogo più adatto per lanciare un messaggio di riscoperta delle nostre radici e dei nostri valori fondanti».

#### Come avete selezionato i film della rassegna?

«Abbiamo passato al vaglio l'intera produzione mondiale, selezionando dieci grandi film tra i migliori prodotti per la lo-

ro qualità artistica e per la capacità di ispirare un dibattito sui temi cruciali, quali il cambiamento climatico, i pericoli della tecnologia, il capitalismo senza regole, la crisi della democrazia, la parità di genere, i fondamentalismi, le migrazioni e le politiche di integrazione. Tutti temi su cui l'Europa, se unita, può fare la differenza».

#### Quali sono i suoi timori in vista del voto europeo?

«Temo moltissimo l'astensionismo dei giovani, che rischiano di far decidere altri su temi importantissimi per il loro futuro, a partire dal clima. E temo che le preoccupazioni per le sfide globali spingano i Paesi verso atteggiamenti conservatori e nostalgici del passato. Il rischio è di calpestare definitivamente quanto costruito con fatica in 60 anni di integrazione europea». L.CAT. —

© BY NC ND ALGUN DIRITTI RISERVATI



**ANNALISA PIRAS**  
GIORNALISTA E REGISTA



Abbiamo scelto dieci grandi documentari in grado di ispirare il dibattito sulle grandi sfide future per l'Ue



LA REPUBBLICA.IT, 15 maggio 2019

la Repubblica **TORINO.it**

THE SILENCE OF OTHERS

Polo del '900

Via del Carmine 14

Alle 18

Come anteprima del festival "Wake Up Europe!" è in programma la proiezione del film "The Silence Of Others" (Stati Uniti, Spagna, 2018, '93) di Almudena Carracedo e Robert Bahar. La pellicola, prodotta da Pedro Almodovar, offre un ritratto cinematografico del primo tentativo nella storia di perseguire i crimini avvenuti durante la dittatura franchista, i cui colpevoli, grazie all'amnistia del 1977, hanno potuto godere di immunità per decenni. Il film porta alla luce un passato doloroso che la Spagna ancora oggi è riluttante ad affrontare. A parlare è Francesca Sforza, giornalista a lungo caporedattrice del servizio Esteri della Stampa, con Annalisa Piras e Alessandro Bollo, direttore del Polo del '900. A pochi giorni dalle elezioni europee Torino sarà la sede della prima edizione del "Wake Up Europe!" festival, un evento internazionale interamente dedicato alle grandi sfide del nostro tempo, per riflettere con l'aiuto di grandi film documentari sulle risposte che l'Unione Europea potrebbe e dovrebbe dare nell'interesse dei suoi cittadini. Organizzato dalla Wake Up Foundation, charity britannica creata dalla regista e giornalista Annalisa Piras e da Bill Emmott, scrittore ed ex direttore dell'Economist, il programma presenta al Cinema Massimo una "selezione per la riflessione", 10 grandi film documentari, molti presentati per la prima volta in Italia, scelti tra i migliori prodotti nel mondo per la loro capacità di ispirare un dibattito sulle domande fondamentali del comune futuro europeo.





VIRGILIO, 15 maggio 2019

 VIRGILIO

## Wake Up Europe! festival su temi europei



A pochi giorni dalle elezioni europee Torino ospita la prima edizione del Wake Up Europe! Festival, evento internazionale dedicato alle grandi sfide del nostro tempo, per riflettere con l'aiuto di importanti film documentari sulle risposte che i cittadini si attendono dall'Ue. Organizzato dalla Wake Up Foundation, charity britannica fondata nel 2013 a Londra dalla regista e giornalista Annalisa Piras e da Bill Emmott, scrittore e ex direttore dell'Economist, il programma presenta al Cinema Massimo una "selezione per la riflessione", 10 grandi film documentari, molti presentati per la prima volta in Italia, scelti tra i migliori prodotti nel mondo per la loro capacità di ispirare un dibattito sui temi cruciali per il futuro, quali il cambiamento climatico, i pericoli di una tecnologia onnipotente, il capitalismo senza regole, la crisi della democrazia, la parità di genere, la guerra alle porte dell'Europa, i fondamentalismi religiosi, i fenomeni migratori e le politiche di integrazione.



IL NAZIONALE, 15 maggio 2019

**ilNazionale**  
Quotidiano d'informazione nazionale online

Risparmi  
240€

Vodafone per la tua Partita IVA  
Attivazione gratuita e chiamate senza limiti

EDIZIONI LOCALI: IMPERIA | CUNEO | SAVONA | COSTA AZZURRA | TORINO |

Prima Pagina Cronaca Politica Eventi e Turismo Sport Tutte le notizie

EVENTI E TURISMO | 15 maggio 2019, 11:25

## "Wake up Europe!", a Torino un festival dedicato ai documentari

0  
Consiglia



Risparmi  
240€

Vodafone  
per la tua  
Partita IVA

Attivazione  
gratuita e  
chiamate  
senza limiti

Attiva gratis

Quattro location (Cinema Massimo, Polo del 900, Off Topic e Da Emilia) per dieci documentari provenienti da ogni angolo del vecchio continente: Torino è pronta ad accogliere "Wake up Europe!", il festival cinematografico riservato ai documentari in programma dal 15 al 19 maggio.

La rassegna, presentata martedì mattina alla Film Commission di Via Cagliari, ha l'obiettivo di promuovere la partecipazione attiva dei giovani alla politica continentale: "L'idea - ha spiegato Annalisa Piras di Wake Up Foundation - nasce dalla riflessione fatta dopo anni di interventi in scuole e università: i documentari sono fondamentali per capire il presente e rappresentano uno strumento civico per i giovani, ancora di più a una settimana di distanza dalle elezioni europee".

Alla presentazione ha partecipato anche il musicista e produttore Max Casacci, molto attento alle dinamiche europee: "Il rapporto dei Subsonica con l'Europa - ha dichiarato - ha avuto una forte accelerazione durante uno degli ultimi tour: la possibilità di suonare in diverse capitali ci ha aiutato a trovare la nostra giusta collocazione, quella di un gruppo europeo che canta in italiano. Dovremmo costruire una narrazione comune per superare i confini, non solo musicali".

Per quanto riguarda i film, il curatore Ove Rishoj Jensen (in collegamento Skype, ndr) ha assicurato sulla loro qualità cinematografica ma anche sul loro valore divulgativo: "Si tratta - ha commentato - di bellissimi documentari che toccano tematiche fondamentali per lo sviluppo sociale dell'Europa; penso, ad esempio a "The silente of others" o a "The distant barking of dogs".



**ADNKRONOS, 14 maggio 2019**



Cinema - A Torino Weka Up Europe dal 15 al 19 maggio su Europa

(ADNKRONOS) - TORINO, 15 MAG - A pochi giorni dalle elezioni europee Torino ospita la prima edizione del Wake Up Europe! Festival, rassegna di documentari con dibattiti dedicata alle grandi sfide del nostro tempo, per riflettere sulle risposte che i cittadini si attendono dall'Ue. Organizzato dalla Wake Up Fondation, charity britannica fondata nel 2013 a Londra dalla regista e giornalista Annalisa Piras e da Bill Emmott, scrittore e ex direttore dell'Economist. Il programma che si svolge al Cinema Massimo comprende 10 grandi film documentari, molti in anteprima, scelti tra i migliori prodotti nel mondo per la loro capacità di ispirare un dibattito sui temi cruciali per il futuro, quali il cambiamento climatico, i pericoli di una tecnologia onnipresente, il capitalismo senza regole, la crisi della democrazia, la parità di genere, la guerra alle porte dell'Europa, i fondamentalismi religiosi, i fenomeni migratori e le politiche di integrazione.

**RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright**



ANSA, 14 maggio 2019

Galleria Fotografica Video

CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • ANSA VIAGGIART • CONSIGLIO REGIONALE • SPECIALI

ANSA.it • Piemonte • **Wake Up Europe! festival su temi europei**

## Wake Up Europe! festival su temi europei

Promosso da britannica Wake Up Fondation a Torino 16-19 maggio

Redazione ANSA  
TORINO  
14 maggio 2019  
17:57  
NEWS

- Suggerisci
- Facebook
- Twitter
- Altri
- Stampa
- Scrivi alla redazione



© ANSA CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - TORINO, 14 MAG - A pochi giorni dalle elezioni europee Torino ospita la prima edizione del **Wake Up Europe! Festival**, evento internazionale dedicato alle grandi sfide del nostro tempo, per riflettere con l'aiuto di importanti film documentari sulle risposte che i cittadini si attendono dall'Ue.

Organizzato dalla **Wake Up Fondation**, charity britannica fondata nel 2013 a Londra dalla regista e giornalista Annalisa Piras e da Bill Emmott, scrittore e ex direttore dell'*Economist*, il programma presenta al **Cinema Massimo** una "selezione per la riflessione", 10 grandi film documentari, molti presentati per la prima volta in Italia, scelti tra i migliori prodotti nel mondo per la loro capacità di ispirare un dibattito sui temi cruciali per il futuro, quali il cambiamento climatico, i pericoli di una tecnologia onnipotente, il capitalismo senza regole, la crisi della democrazia, la parità di genere, la guerra alle porte dell'Europa, i fondamentalismi religiosi, i fenomeni migratori e le politiche di integrazione.

14 maggio  
L'addio al  
abbraccio



LA STAMPA TORINO, 14 maggio 2019

line del  
i idee e  
ci, starà  
decide-

#### IL FESTIVAL

### Dieci documentari per far rinascere la fiducia nell'Ue

one an-  
: infatti  
eduto e  
ggio ef-  
i parte-  
e even-  
inione.  
no van-  
ropa?»,  
roposta  
isura, a  
ondere  
cazione  
termine  
ripetere  
ialmen-  
il senso  
no i pro-  
, o non  
alizzare  
zione o  
si respi-  
ntri cit-  
perare  
ialogo e  
emi che  
ittadino



è suffi-  
indiriz-  
.it/pro-  
erra-e-  
tarsi al-  
cumen-  
sintesi  
ascolta-  
e, il po-  
lisponi-  
a Audi-  
itica in-

Una rassegna cinematografica accompagnata da dibattiti di alto profilo per stimolare una migliore comprensione dei grandi cambiamenti in corso nel mondo e la costruzione di una solida coscienza europea. Questo l'obiettivo della prima edizione del festival "Wake Up Europe!", a Torino da domani al 19 maggio. Il cuore dell'iniziativa ideata dalla regista e giornalista Annalisa Piras e da Bill Emmott, scrittore e ex direttore dell'Economist, sarà il cinema Massimo, che proietterà una rassegna di dieci film documentari, molti presentati per la prima volta in Italia, incentrati sulle sfide del nostro tempo a cui l'Europa è chiamata a rispondere: dal cambiamento climatico ai pericoli della tecnologia onnipresente, dalla crisi delle democrazie ai fondamentalismi e alle politiche di integrazione. L.CAT.

NI DIRITTI RISERVATI



CINE CITTÀ, 14 maggio 2019 (segue)



**NEWS**

Home / News / Torino: Wake Up Europe! Festival

## Torino: Wake Up Europe! Festival



14/05/2019 / SSR





## CINE CITTÀ, 14 maggio 2019 (segue)

---

A pochi giorni dalle elezioni europee **Torino** sarà la sede, **dal 16 al 19 maggio**, della prima edizione del **Wake Up Europe! Festival**, un evento internazionale interamente dedicato alle grandi sfide del nostro tempo, per riflettere con l'aiuto di grandi film documentari sulle risposte che l'Unione Europea potrebbe e dovrebbe dare nell'interesse dei suoi cittadini. Organizzato dalla Wake Up Foundation, charity britannica creata dalla regista e giornalista Annalisa Piras e da Bill Emmott, scrittore e ex direttore dell'Economist, il programma presenta al **Cinema Massimo** una "selezione per la riflessione", **10 grandi film documentari (leggi i titoli)** che affrontano temi e sfide cruciali quali il cambiamento climatico, i pericoli di una tecnologia onnipresente, il capitalismo senza regole, la crisi della democrazia, la parità di genere, la guerra alle porte dell'Europa, i fondamentalismi religiosi, i fenomeni migratori e le politiche di integrazione.

I film saranno accompagnati da una serie di dibattiti che vedranno la partecipazione di film-makers, giornalisti, accademici, scrittori e attivisti della società civile. Tra i protagonisti Bill Emmott, ex direttore dell'Economist, e co-fondatore della Wake Up Foundation, Ugo Mattei, Eric Jozsef corrispondente di Liberation, Francesca Sforza, giornalista della Stampa, John Hooper, corrispondente di The Guardian e The Economist, Claudia Bucher, produttrice di documentari del canale franco-tedesco Arte Tv, Axel Arno, capo della produzione documentari della SVT, tv pubblica svedese, Simona Paravani, scrittrice ed esperta di finanza, Lorenzo Marsili, Jeremy Cliffe, i registi Yorgos Avgeropoulos, Nuno Escudeiro e Barbara Miller.

Non mancherà una serata dedicata ai cortometraggi di animazione, molti premiati in Europa, selezionati da Aiace e in collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia, che affronteranno alcune delle tematiche del Festival: i cambiamenti climatici, l'instabilità globale, il rapporto tra società e tecnologia.

La stessa selezione dei film e dibattiti verrà proposta in contemporanea nel resto d'Europa. Già confermati eventi targati Wake Up Europe! Festival a Bruxelles, Manchester, Stoccolma, Bucarest, Colonia e Bratislava. Grazie alla partnership con l'associazione European Alternatives, i film documentari infatti saranno a bordo della **Transeuropa Caravan** che viaggerà attraverso 15 Paesi europei. Nello spirito di partecipazione civica tipico del Wake Up festival, il pubblico sarà invitato a scegliere il "Wake Up" film che più degli altri sarà riuscito nell'intento di "risvegliare" la coscienza civica.



FRED, 14 maggio 2019 (segue)

**FRED** Channel 26 Icelandic

FRED IN SCHOOL - SHOW - NATIONAL SHOW AKADIMIA...

26 3 11 27 28

## 2019 Wake Up Europe! Festival #Wue19

Search

FREDNETADMIN, on May 14, 2019

*The first festival to create a European consciousness.*

f t

**WAKE up EUROPE!**  
**FESTIVAL**

17<sup>th</sup> | 18<sup>th</sup> | 19<sup>th</sup> MAY 2019 | TURIN

CINEMA | MUSIC | TALKS | IDEAS

3 DAYS, 10 DOCUMENTARIES TO CHANGE THE WORLD

EVERYTHING IS CONNECTED. FIND OUT MORE: [WAKEUPEUROPE.EU](http://WAKEUPEUROPE.EU)

FRED Film Radio is the media partner of the 2019 Wake Up Europe! Festival, which will take place in Turin from 15th to 19th May 2019.

[Privacy & Cookies Policy](#)





FRED, 14 maggio 2019

FRED

Channel 26  
Icelandic



Turin will host the first edition of Wake Up Europe! Festival, an international event entirely dedicated to the great challenges of our time, to reflect with the help of great documentary films on the questions those challenges raise and how the European Union and Europeans as a whole could and should respond to them.

The programme presents a “selection for reflection” at the Cinema Massimo, being 10 excellent documentaries, 5 presented for the first time in Italy, all chosen for their ability to inspire a debate on the fundamental issues of our common European space. They address challenges such as climate change, the dangers of ubiquitous technology, capitalism without rules, the crisis of democracy, gender equality, war at the gates of Europe, religious fundamentalisms, migratory phenomena and integration policies. The biggest priority in our selection has been to present ten films with a very high quality. So in the Wake Up Europe programme you will see films with amazing stories, meet charismatic characters and see great visual journeys.

Titles touching upon these themes include *Guardians of the Earth*, bringing a unique “behind the scenes” approach to the negotiations of the Paris agreement and forces behind the climate change and the obstacles to improve our climate. *Inside Lehman Brothers* brings a chilling inside view of our financial systems and the prospect of a new financial crisis. *Pre-Crime* takes a deep dive into the impact of modern technology in a science-fiction-like setting, which happens to be real life.

Finally, the ten films screening at Wake Up Europe! also cover the unbelievable results of Europeans uniting through citizen empowerment. Films like *The Silence of Others*, *The Reformist* and *The Law and the Valley* follow European citizens taking matters into their own hands in order to create positive change and shape a better future.

For more information, go to <https://wakeupeurope.eu/>

Privacy & Cookies Policy



FUTURA, 14 maggio 2019 (segue)



LA TESTATA DEL MASTER IN GIORNALISMO "GIORGIO BOCCA"  
ALL'UNIVERSITÀ DI TORINO

Appuntamenti, Cronaca, Cultura, Giovani, In evidenza, In Primo Piano / maggio 14,  
2019

## Wake up Europe! Festival: una chiamata al risveglio per i giovani europei



CERCA NEL SITO

Cerca



GLI ULTIMI  
ARTICOLI

Angoli di Salone, la

1. fotogallery da  
#SalTo19  
maggio 17, 2019

L'Orchestra

2. Sinfonica della Rai  
suona per i giovani  
maggio 17, 2019

“Questa prima edizione del Festival Wake up Europe! – commenta la sua fondatrice [Annalisa Piras](#) – nasce da una riflessione sulla coscienza europea. Per farla esprimere abbiamo pensato al documentario, strumento di comprensione delle grandi e attuali sfide del nostro continente. Un risveglio civico a cui soprattutto il



## FUTURA, 14 maggio 2019 (segue)

pubblico più giovane è chiamato a rispondere. Proporre a ragazzi ben 10 documentari, 10 modi di raccontarci, a poche settimane dal voto europeo è importante per impegnarsi a decidere”. La comunicazione che il documentario veicola diviene così occasione per rivendicare il ruolo della cultura.

Wake up Europe! Festival, fondato da Piras e Bill Emmott, è un dibattito tra cinema e idee. Una cinque giorni di dieci documentari, di cui la metà in prima visione assoluta in Italia, “per cambiare il mondo”. Dal 15 al 19 maggio, Torino propone, tra Polo del '900, Dams, Off Topic e Cinema Massimo proiezioni per offrire una prospettiva diversa su sfide attuali: dal cambiamento climatico ai conflitti di genere e geopolitici.

Questo pomeriggio 14 maggio alle 18, proprio il Polo del '900 apre il Festival con il lungometraggio *The Silence of Others*. Prodotta da Pedro Almodovar, la pellicola è un omaggio alla battaglia delle vittime del Franchismo per costruire una riconciliazione nazionale. Al centro un caso giudiziario internazionale dove memoria, oblio e azioni civiche si intrecciano nella cronaca del primo tentativo, in 77 anni, di perseguire i crimini della dittatura. *The Silence of Others* esplora le ombre che il passato trascina nel presente e nella salute democratica delle nostre società.

“Iniziativa come queste devono moltiplicarsi, per aprire un perimetro più ampio dove ci si racconti come europei – dice Max Casacci, chitarrista e fondatore dei Subsonica -. Le temperature emotive, in ambito politico, cambiano continuamente; bisogna ora impegnarsi a diffondere una coscienza europea. Come band l'abbiamo sentita,



## FUTURA, 14 maggio 2019 (segue)

coscienza europea. Come band l'abbiamo sentita, percepita. Durante il nostro ultimo tour abbiamo avvertito un respiro che è un respiro dell'Europa. Tuttavia, quello che manca oggi ai giovani del nostro continente è l'accesso al protagonismo, declinato come possibilità di promuovere il cambiamento”.

E il 16 maggio, ore 21.30, presso negli spazi dell'Off Topic, Aiace Torino in collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia Piemonte, Animazione curerà una serata di proiezione di cortometraggi d'animazione, per la sezione “Europa Animata”, come occasione riflettere su cambiamenti climatici, instabilità globale e tecnologica.

“Al momento della selezione dei film – ricorda Piras -, abbiamo deciso che, per essere scelte, le pellicole avrebbero dovuto rispondere a due caratteristiche: la bellezza e, parallelamente, la capacità di spingerci a chiederci ‘dove ci porta questo film?’ . Ebbene, questi dieci film possono essere visti in tutta Europa e farci pensare alle stesse domande e alla nostra identità europea”.

Questo vuole essere un appuntamento aperto all'intera cittadinanza. Ma cosa si riesce a raggiungere un pubblico così ampio? “É una sfida difficilissima – confida Piras - ma sempre più attuale e possibile. I documentari sono diventati oggi strumento di conoscenza e informazione, un grande supporto al giornalismo come supporto a narrare i grandi cambiamenti del nostro tempo. Sono un importante strumento di conoscenza e di intrattenimento”.



**FUTURA, 14 maggio 2019**

Il documentario non è solo né polveroso: può essere divertente e in grado di aiutare a conoscere e capire il mondo. “É arrivato il momento, per i giovani, di svegliarsi e iniziare ad usare strumenti che, come il documentario, possono davvero aiutarli a “cambiare il modo””. Quella promossa dal Wake up Europe! Festival sembra essere una vera e propria chiamata al risveglio.

RICCARDO LIGUORI

CONDIVIDI:





## MENTE LOCALE, 14 maggio 2019 (segue)

**m mentelocale torino**  
...cosa fare nel tuo tempo libero

f t Cerca nel sito

concerti teatro cultura libri food cinema mostre bambini outdoor viaggi attualità benessere  
oggi domani weekend altra data oggi al cinema oggi a teatro ristoranti locali

16 | 17 | 18 | 19  
MAGGIO - 2019

MAGGIO 2019

Cinema Torino

### Wake Up Europe Festival: la prima edizione a Torino tra film e dibattiti. Il programma

Da mercoledì 15 maggio a domenica 19 maggio 2019



**Calendario**  
Date, orari e biglietti

MAGGIO 2019						
D	L	M	M	G	V	S
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

Clicca sul giorno per info su orari e biglietti

f t digg

di Paolo Morelli

«Questa è la prima edizione, che nasce da una lunga riflessione tra me e Bill Emmott». Lo ha detto Annalisa Piras, giornalista e direttore artistico di **Wake Up Europe Festival**, che partirà il 15 maggio, a Torino, per concludersi il 19 maggio. Una manifestazione a cui ha dato vita insieme al presidente di Wake Up Foundation, **Emmott, giornalista britannico, ex direttore di The Economist**, noto per i suoi libri sull'Italia e per il doc *Girlfriend in a Coma*, realizzato proprio insieme ad Annalisa Piras nel 2012.

In programma ci sono **10 film e una serie di dibattiti**, con una serata dedicata ai cortometraggi di animazione, in collaborazione con Aiace Torino, sul tema dell'Europa, in avvicinamento alle elezioni del 26 maggio. «Perché Torino? **La città mi piace molto, ha creatività, innovazione** – spiega Bill Emmott – ed è anche all'origine della democrazia e del cinema italiani, quindi due aspetti cruciali per il nostro progetto». E si tratta, appunto, di una «occasione di riflessione», aggiunge Annalisa Piras, che nel suo lavoro è stata affiancata dal curatore danese Ove Jensen, nella ricerca e nella selezione delle opere in calendario. **Gli appuntamenti, tutti gratuiti tranne il party, si terranno tutti tra Cinema Massimo, Polo del '900, Off Topic, Da Emilia e Auditorium Quazza.**

«L'idea – racconta Jensen – era quella di presentare un programma con film di qualità soprattutto per il loro approccio. Io, ad esempio, ho pensato subito al documentario spagnolo, *The Silence of Others*, perché mostra cosa significhi davvero essere cittadini europei». Il film, che aprirà il festival (15 maggio, ore 18, Polo del '900), è diretto da **Almudena Carracedo e Robert Bahar** ed è prodotto da Pedro Almodovar. È un omaggio alla battaglia condotta dalle vittime del Franchismo per ricostruire un'unità nazionale (e ha già ottenuto una ventina di premi). Un'altra opera citata da Jensen è poi *The Distant Barking of Dogs*, del danese Simon Lereng Wilmont, ambientato nell'Ucraina orientale dove «riecheggiano batterie antiaeree».

C'è, insomma, una visione più ampia di ciò che è l'Europa, con i suoi conflitti, le sue lacerazioni, ma al tempo stesso quella costante voglia di restare uniti, di far prevalere i valori della democrazia. E c'è anche l'Italia,



## MENTE LOCALE, 14 maggio 2019

proprio insieme ad Annalisa Piras nel 2012.

In programma ci sono **10 film e una serie di dibattiti**, con una serata dedicata ai cortometraggi di animazione, in collaborazione con Aiace Torino, sul tema dell'Europa, in avvicinamento alle elezioni del 26 maggio. «Perché Torino? **La città mi piace molto, ha creatività, innovazione** – spiega Bill Emmott – ed è anche all'origine della democrazia e del cinema italiani, quindi due aspetti cruciali per il nostro progetto». E si tratta, appunto, di una «occasione di riflessione», aggiunge Annalisa Piras, che nel suo lavoro è stata affiancata dal curatore danese Ove Jensen, nella ricerca e nella selezione delle opere in calendario. **Gli appuntamenti, tutti gratuiti tranne il party, si terranno tutti tra Cinema Massimo, Polo del '900, Off Topic, Da Emilia e Auditorium Quazza.**

«L'idea – racconta Jensen – era quella di presentare **un programma con film di qualità soprattutto per il loro approccio**. Io, ad esempio, ho pensato subito al documentario spagnolo, *The Silence of Others*, perché mostra cosa significhi davvero essere cittadini europei». **Il film, che aprirà il festival (15 maggio, ore 18, Polo del '900), è diretto da Almudena Carracedo e Robert Bahar** ed è prodotto da Pedro Almodovar. È un omaggio alla battaglia condotta dalle vittime del Franchismo per ricostruire un'unità nazionale (e ha già ottenuto una ventina di premi). Un'altra opera citata da Jensen è poi *The Distant Barking of Dogs*, del danese Simon Lereng Wilmont, ambientato nell'Ucraina orientale dove «riecheggiano batterie antiaeree».

C'è, insomma, **una visione più ampia di ciò che è l'Europa, con i suoi conflitti, le sue lacerazioni, ma al tempo stesso quella costante voglia di restare uniti**, di far prevalere i valori della democrazia. E c'è anche l'Italia, mostrata attraverso il lavoro del giovane e promettente Nuno Escudeiro, che nel suo *The Law and the Valley*, racconta la tragedia della Valle di Roya, al confine tra il nostro Paese e la Francia, **dove i migranti cercano di attraversare la frontiera sfidando il freddo e la neve**. Una realtà mai abbastanza raccontata su entrambi i versanti delle Alpi.

Le proiezioni saranno accompagnate da **una serie di dibattiti**, nel caso di *The Law and the Valley* (17 maggio, ore 18, Cinema Massimo), seguito dagli interventi di Eric Jozsef, corrispondente di *Libération*, e John Hooper, corrispondente di *The Guardian*. Jozsef, che è presidente di Europa Now, presenterà anche la serata dedicata all'animazione (in collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia) del 16 maggio. **Sabato 18 maggio arriverà anche Bill Emmott, che alle 19 al Cinema Massimo, con Marco Zatterin, vicedirettore de La Stampa**, fra le proiezioni dei doc tedeschi *Freedom fro the Wolf* di Rupert Russel e *Pre-crime* di Monika Hielscher e Matthias Heeder.

A fare da «testimonial» al festival è stato **Max Casacci dei Subsonica**. «Per vent'anni – racconta – siamo sempre stati un gruppo che faticava ad avere una collocazione, l'abbiamo trovata solo guardando all'Europa. **Siamo un gruppo europeo che canta in italiano**». E sull'apertura verso i giovani, pubblico al quale Wake Up si rivolge particolarmente, Casacci aggiunge: «Non puntiamo l'indice sul fatto che debbano "svegliarsi", perché noto un'insofferenza nei confronti dei "fratelli maggiori". **Quello che manca all'Italia è l'accesso dei giovani al protagonismo, devono diventare bravi in una professione che i vecchi non sanno fare**».



MSN NOTIZIE, 14 maggio 2019



**WAKE UP EUROPE! FESTIVAL SU TEMI EUROPEI**

TORINO, 14 MAG - A pochi giorni dalle elezioni europee Torino ospita la prima edizione del **Wake Up Europe!** Festival, evento internazionale dedicato alle grandi sfide del nostro tempo, per riflettere con l'aiuto di importanti film documentari sulle risposte che i cittadini si attendono dall'Ue. Organizzato dalla **Wake Up** Fondation, charity britannica fondata nel 2013 a Londra dalla regista e giornalista Annalisa Piras e da Bill Emmott, scrittore e ex direttore dell'*Economist*, il programma presenta al **Cinema Massimo** una "selezione per la riflessione", 10 grandi film documentari, molti presentati per la prima volta in Italia, scelti tra i migliori prodotti nel mondo per la loro capacità di ispirare un dibattito sui temi cruciali per il futuro, quali il cambiamento climatico, i pericoli di una tecnologia onnipresente, il capitalismo senza regole, la crisi della democrazia, la parità di genere, la guerra alle porte dell'Europa, i fondamentalismi religiosi, i fenomeni migratori e le politiche di integrazione. Continua

[ **WAKE UP EUROPE! FESTIVAL SU TEMI EUROPEI** ]





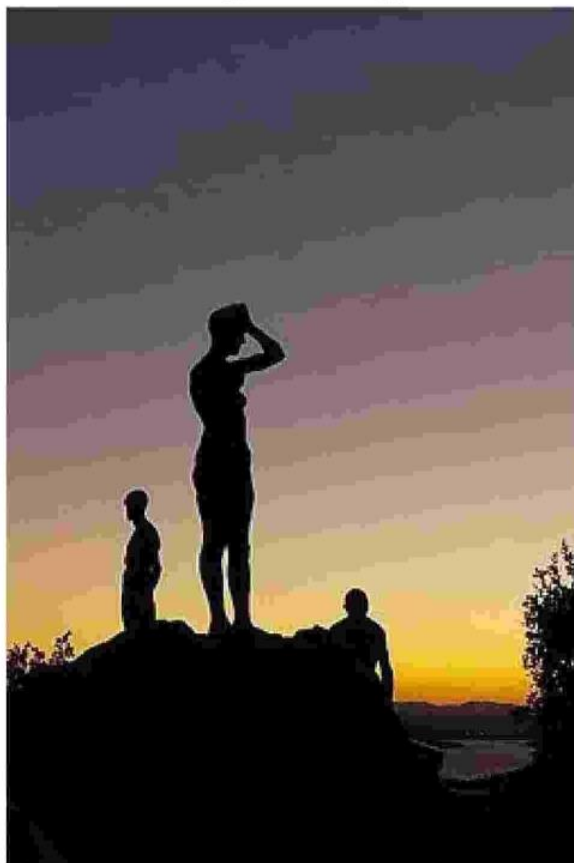
CORRIERE DELLA SERA TORINO, 13 maggio 2019

# Al cinema si parla d'Europa

Dieci documentari e cinque giorni di proiezioni per riflettere sull'Unione. È Torino la città italiana a ospitare la prima edizione di «Wake Up»

«**S**vegliati Europa!». Meglio se a partire dal nostro impegno. È il messaggio, forte e chiaro, che arriva dal «Wake Up Europe» festival cinematografico creato dalla fondazione benefica «Wake Up», nata con l'intento di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle tendenze politiche e sociali che mettono più a repentaglio il futuro del continente. Così, a pochi giorni dalle elezioni europee, Torino ospiterà la prima edizione di una kermesse che, grazie a incontri, dibattiti e dieci grandi documentari (di cui la metà in anteprima nazionale) contribuirà a riflettere sullo stato dell'Unione.

Molte le collaborazioni al neonato festival che avrà luogo contemporaneamente a Bratislava, Bruxelles, Colonia, Cluj, Edimburgo, Manchester e Stoccolma e che per cinque giorni farà di Torino uno dei poli in connessione: il Museo del Cinema sarà affiancato da Aiace, Dams, Off Topic e Polo del 900, che ne ospiterà l'inaugurazione mercoledì alle 18 con lo spagnolo «The Silence of Others». Prodotto da Pedro Almodovar, selezionato per l'Oscar e insignito con oltre venti riconoscimenti internazionali, il film segna un'altra tappa nell'evoluzione dell'arte del documentario e, con l'approccio tipico di un thriller politico, racconta il primo tentativo di perseguire i crimini del Franchismo; uno sguardo al passato che pone



Il film La pellicola prodotta da Almodovar è stata selezionata per gli Oscar

**Da mercoledì**  
Si parte al Polo 900 con «The Silence of Others», prodotto da Pedro Almodovar

inquietanti interrogativi sul nostro presente.

Con temi che spaziano tra i retroscena degli accordi di Parigi del 2015 («Guardians of the Earth» venerdì alle 16), lotta per l'uguaglianza tra uomini e donne in campo reli-

gioso («The reformist» venerdì alle 21) e le battaglie legali e commerciali che vedono al centro l'acqua come risorsa fondamentale per il futuro del pianeta («Up to the last drop» domenica alle 16.30), si segnala, sempre al Cinema Massimo, la programmazione di uno dei film più coinvolgenti degli ultimi anni. «The distant barking of dogs» (domenica alle 18.30) racconta la storia ambientata in Ucraina di Oleg, un orfano di dieci anni che vive con la nonna in una zona di guerra sottoposta regolarmente ad attacchi missilistici. Al di là della sua fulgida potenza visiva, il film è anche il pretesto per chiedersi come le scelte dell'Unione Europea possano o meno impedire una guerra in corso proprio alle sue porte.

Spazio anche al dibattito con «Raccontare l'Europa con i documentari», incontro che si terrà giovedì alle 15 negli spazi dell'Auditorium Quazza di via Sant'Ottavio 20, durante il quale la direttrice di «Wake Up Europe!» Annalisa Piras, racconterà la sua esperienza come autrice e regista.

E per finire, un occhio al cinema di animazione con «Europa Animata», sempre giovedì alle 21.30, nelle sale di Off Topic in via Pallavicino 35. Un'appassionata selezione di corti d'autore connotati da vero spirito «europeista» a cura di Andrea Pagliardi di Aiace.

## La scheda

● Il festival «Wake Up Europe» si aprirà mercoledì e proseguirà per 5 giorni con 10 proiezioni di documentari, incontri e dibattiti

● A ospitarlo sono il Museo del Cinema, Aiace, Dams, Off Topic e Polo del 900

● Il festival si svolge contemporaneamente a Bratislava, Bruxelles, Colonia, Cluj, Edimburgo, Manchester e Stoccolma

● Il programma completo è sul sito [wakeupeurope.eu](http://wakeupeurope.eu)

**Fabrizio Dividi**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



VIVA TORINO, 13 maggio 2019

## “La tua patria è il mondo intero”: presentazione del libro di Lorenzo Marsili

🏠 Pubblicato da autore

🏠 in appuntamenti, eventi gratuiti, Notizie, Notizie città, notizie cronaca

🏠 7 giorni fa 🏠 Commenti disabilitati



Off Topic, via Pallavicino 35, Torino

Domenica 19 maggio, ore 11.30

### La tua patria è il mondo intero

Presentazione del libro di Lorenzo Marsili



A pochi giorni dalle elezioni europee, Off Topic in collaborazione con TYC – Torino Youth Centre e Wake Up Europe, presenta una visione controcorrente che teorizza il superamento della dimensione nazionale come via maestra per restituire radicalità al pensiero e utopia alla politica.

L'incontro parte dal testo di Lorenzo Marsili "La tua patria è il mondo intero" (Laterza, 16 maggio 2019). Con l'autore intervengono Bill Emmott e Annalisa Piras.

#### LA TUA PATRIA È IL MONDO INTERO

Il futuro scivola di mano a sette miliardi di esseri umani divisi nelle loro impotenti comunità nazionali. Il grande scarto fra un mondo in tumultuosa trasformazione e una politica nazionale divenuta inconcludente avanspettacolo è sotto gli occhi di tutti. La crisi globale del nostro tempo vede un

complesso di sfide economiche, ecologiche, tecnologiche e migratorie che nessuno Stato nazionale è più in grado di governare. Il risultato è una straordinaria provincializzazione delle nostre forme politiche rispetto alle prove che l'umanità si trova ad affrontare. Schiacciati fra una storia oramai mondiale e una politica rimasta tragicamente ancorata alla dimensione nazionale, ci ritroviamo tutti quanti come soggetti coloniali in un impero senza volto. Solo un nuovo internazionalismo e la costruzione di un nuovo movimento di liberazione mondiale potrà restituire alla democrazia il potere di guidare e non subire il futuro. Da dove cominciare? Non dalle tante proposte astratte di riforme istituzionali, ma da un nuovo protagonismo civico e da un nuovo modo di intendere la politica e il nostro ruolo nel mondo. È una sfida che parte da noi e che proietta proprio l'Europa e il suo destino al centro della scena.

Ingresso libero

Info

oftopic torino.it 011.0601768



## AISE AGENZIA INTERNAZIONALE STAMPA ESTERA, 11 maggio 2019



ULTIME NOTIZIE

1:34 : È USCITO "BELLUNESI NEL MONDO" DI MAGGIO: L'EDITORIALE DEL DIRETTORE DINO BRIDDA

DATA: 11/05/2019 - 12:46

MENU

Cerca negli articoli

Sei in: Home / Esteri / UE

### WAKE UP EUROPE! A TORINO IL PRIMO FESTIVAL PER "CREARE UNA COSCIENZA EUROPEA"

11/05/2019 - 12:42

TORINO\aise) - A pochi giorni dalle elezioni europee Torino sarà la sede della prima edizione del "Wake Up Europe! Festival", un evento internazionale interamente dedicato alle grandi sfide del nostro tempo, per riflettere con l'aiuto di grandi film documentari sulle risposte che l'Unione Europea potrebbe e dovrebbe dare nell'interesse dei suoi cittadini.

Organizzato dalla Wake Up Foundation, charity britannica creata dalla regista e giornalista Annalisa Piras e da Bill Emmott, scrittore e ex direttore dell'Economist, il programma presenta al Cinema Massimo una "selezione per la riflessione", 10 grandi film documentari, molti presentati per la prima volta in Italia, scelti tra i migliori prodotti nel mondo per la loro capacità di ispirare un dibattito sulle domande fondamentali del comune futuro europeo. Il programma di film documentari affronta temi e sfide cruciali quali il cambiamento climatico, i pericoli di una tecnologia onnipotente, il capitalismo senza regole, la crisi della democrazia, la parità di genere, la guerra alle porte dell'Europa, i fondamentalismi religiosi, i fenomeni migratori e le politiche di integrazione.

La caratteristica del Wake Up Europe festival è la capacità di proporre una rassegna cinematografica di grande spessore accompagnata da dibattiti di alto profilo con l'obiettivo di stimolare una migliore comprensione dei grandi cambiamenti in corso nel mondo e la costruzione di una solida coscienza europea. Una esigenza resa ancora più evidente e urgente dall'analisi dei dibattiti legati alla campagna elettorale per il Parlamento Europeo in particolare per gli elettori più giovani, tradizionalmente apatici nei confronti di questo grande esercizio democratico.

I dibattiti infatti vedranno la partecipazione di film-makers, giornalisti, accademici, scrittori e attivisti della società civile.

Tra i protagonisti Bill Emmott, ex direttore dell'Economist, e co-fondatore della Wake Up Foundation, Marco Zatterin, vice direttore de La Stampa, Ugo Mattei, Eric Josef corrispondente di Liberation, John Hooper, corrispondente di The Guardian e The Economist, Claudia Bucher, produttrice di documentari del canale franco-tedesco Arte Tv, Axel Arno, capo della produzione documentari della SVT, tv pubblica svedese, Simona Paravani, scrittrice ed esperta di finanza, Lorenzo Marsili, Alberto Alemanno, Jeremy Cliffe, il regista Yorgos Avgeropoulos, Francesca Sforza.

"Viviamo in tempi di grave instabilità, quando le nostre società aperte sono sotto attacco, quando i pilastri fondamentali delle nostre democrazie sono minacciati, quando persino una nazione come la mia, la Gran Bretagna sta nel pieno di un esaurimento nervoso, abbiamo bisogno di una coscienza europea come mai prima d'ora", commenta Bill Emmott, president della Wake Up Foundation said. "È per questo che proprio ad una settimana dal voto del parlamento europeo il momento di riflessione e partecipazione offerto dal nostro Wake Up Europe Festival si annuncia importante e eccitante allo stesso tempo".

I film sono stati selezionati da Annalisa Piras, direttore artistico del festival, in collaborazione con il curatore danese Ove Jensen, dell'European Documentary Network, a dimostrazione ancora una volta dell'uropeismo ispiratore del festival.

Il Wake Up Europe Festival nasce dalla profonda convinzione che i nuovi film documentari hanno il potere di aiutarci a capire la complessità dei tempi che stiamo vivendo come Europei - dice Annalisa Piras - e possono offrire un momento di risveglio della coscienza civica europea, soprattutto ai più giovani, creando delle arene di dibattito pubblico dove la cultura cinematografica si affianchi alla passione civica.

Per Ove Jensen "il programma presenta una rassegna unica basata su tre criteri fondamentali: l'altissima qualità, la capacità di ispirare un dibattito forte sui temi fondamentali per il nostro futuro di europei e il risveglio delle coscienze civiche".

Un'altra caratteristica unica del Wake Up Europe Festival è la capacità di connettere Torino, grande hub culturale europeo, al resto del continente attraverso degli eventi che proporranno la stessa selezione dei film e dibattiti in contemporanea nel resto d'Europa. Già confermati eventi targati Wake Up Europe Festival a Bruxelles, Manchester, Stoccolma, Bucarest, Colonia e Bratislava. Grazie alla partnership con l'associazione European Alternatives, il Festival diventerà anche il primo Festival "transfrontaliero", i film documentari infatti saranno a bordo della Transeuropa Caravan che viaggerà attraverso 15 paesi europei.

Nello spirito di partecipazione civica tipico del Wake Up festival, il pubblico sarà invitato a scegliere il "Wake Up" film che più degli altri sarà riuscito nell'intento di "risvegliare" la coscienza civica facendo sentire più responsabili e coinvolti da quel che sta accadendo intorno a noi.

Wake Up Europe! Festival è promosso dalla Wake Up Foundation, con il sostegno di Compagnia di San Paolo, il patrocinio dell'Università degli Studi di Torino e del Museo Nazionale del Cinema. In collaborazione con Polo del '900, Film Commission Torino Piemonte, Dams, Aiace Torino, Centro nazionale del Corto, Sub-Ti. Media partner Fred Radio e Vox Europe. (aise)



Email Stampa PDF





LA STAMPA TORINO SETTE, 10 maggio 2019

### **Rassegna Wake Up Europe**

È in programma dal 16 al 19 maggio il "Wake Up Europe! Festival", prologo **mercoledì 15** al Polo del '900 (via del Carmine 14) con la proiezione alle 21 di "The Silence of Others" di Almudena Carracedo e Robert Bahar sul tentativo di perseguire i crimini avvenuti in Spagna durante la dittatura franchista. Intervengono Francesca Sforza de "La Stampa", Annalisa Piras e Alessandro Bollo.

**Giovedì 16** dalle 21,30 all'Off Topic, via Pallavicino 35, "Europa animata" con cartoon di Bruno Bozzetto, "Polvere sottile" di Alessandra Boatto, Gloria Cianci e Sofia Zanonato, così come gli altri lavori "CSC - New Neighbours" di Sara Burgio, Andrea Mannino, Giacomo Rinaldi e "Service Inc." di Isac Amisano, Guglielmo Audenino, Leonardo Tacconella, Gabriele Tonsi.



PIEMONTE EXPO, 9 maggio 2019 (segue)

# Piemonte Expo

« Menu »

[Privacy & Cookies Policy](#)

Wake Up Europe Festival

**WAKE up EUROPE!**  
**FESTIVAL**

17<sup>th</sup> | 18<sup>th</sup> | 19<sup>th</sup> MAY 2019 | TURIN

**CINEMA | MUSIC | TALKS | IDEAS**

3 DAYS, 10 DOCUMENTARIES TO CHANGE THE WORLD

EVERYTHING IS CONNECTED. FIND OUT MORE [WAKEUPEUROPE.EU](http://WAKEUPEUROPE.EU)



## PIEMONTE EXPO, 9 maggio 2019

### **Quando**

Date(s) - 15 Maggio 2019/19 Maggio 2019

*Tutto il giorno*

### **Dove**

Torino - Piazza Castello

**Risorse Online** Sito Web

### **Categorie**

- Cultura
- Torino

Ad una settimana dalle prossime elezioni europee arriva a Torino la prima edizione del Wake Up Europe Festival, l'evento che porta al centro del dibattito la comunità europea. Una comunità fatta di cittadini e studenti, uomini e donne che attraverso dibattiti, musica, giornalismo e vari media si riuniscono per discutere delle sfide future dell'unione.

Il festival avrà degli eventi di presentazione il 15 e 16 mentre partirà ufficialmente il 17 Maggio. Tantissimi eventi di ogni tipo per coinvolgere tutti in una discussione fatta di storie e di idee.

Vi alleghiamo il programma completo del festival: [Wake Up Europe Festival](#)



## PRIMA PAGINA NEWS, 8 maggio 2019



AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

**Prima Pagina News**

18 maggio 2019 - Aggiornato alle 13:40

ULTIM'ORA

Home > Cultura

# Wake Up Europe Festival: il primo festival per creare una coscienza europea a Torino

a cura della Wake Up Foundation creata da Bill Emmott, ex direttore dell'Economist e da Annalisa Piras

(Prima Pagina News) | Mercoledì 08 Maggio 2019

Condividi questo articolo      



 **Torino - 08 mag 2019 (Prima Pagina News)**

a cura della Wake Up Foundation creata da Bill Emmott, ex direttore

dell'Economist e da Annalisa Piras

ALTRC

